Indice

1 Introduzione 1
2 Disponibilità 1
3 Regolamentazione del traffico in caso di senso unico alternato 2
4 Segnaletica 2
5 Segnaletica orizzontale 2
6 Barriere 2
7 Tipo e larghezza delle corsie di traffico 2
8 Accesso al cantiere 3
9 Requisiti particolari da parte dei servizi di emergenza 3
10 Dispositivi di protezione individuale (DPI) 3
11 Istruzione del personale 3

1 Introduzione

La presente scheda tecnica definisce le misure per la sicurezza e la gestione dei cantieri sulle strade nazionali di 3a classe, precisando e integrando l'ordinanza sulla segnaletica stradale (OSStr) e la norma VSS 40 886.

2 Disponibilità

Il traffico nella zona dei cantieri sulle strade nazionali di 3a classe deve essere gestito, per quanto possibile, con lo stesso numero di corsie di marcia previsto in condizioni normali. Ciò vale anche per le aree destinate all'utenza pedonale e ciclabile.

Una riduzione da due o più corsie a una sola corsia con traffico alternato con un intervallo (tempo di rosso) massimo di 2 minuti è possibile solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Intensità di traffico inferiore a 600 veicoli/ora (ora di punta durante i lavori)
- Percentuale media di veicoli pesanti inferiore all'8 %
- Lunghezza del cantiere inferiore a 300 m

In caso di riduzione delle corsie con traffico alternato, occorre tenere conto della pendenza longitudinale, del rischio di formazione di code, della composizione del traffico (utenza pedonale e ciclabile), della sezione trasversale e di eventuali incroci.

Fuori dai centri abitati fino a circa 1000 veicoli/ora e all'interno dei centri abitati, la possibilità di una riduzione delle corsie con traffico alternato deve essere valutata caso per caso, tenendo conto della pendenza longitudinale, del rischio di formazione di code, della composizione del traffico (utenza pedonale e ciclabile), della sezione trasversale e degli eventuali incroci.

In caso di riduzione delle corsie di marcia con traffico a senso alternato, l'intervallo di tempo (tempo di rosso) non deve generalmente superare i 3 minuti. Negli impianti semaforici con un intervallo di tempo superiore a 3 minuti è necessario segnalare i tempi di attesa più lunghi. L'intervallo di tempo appropriato dipende dal volume di traffico, dalla percentuale dei diversi mezzi di trasporto e dalla lunghezza del cantiere; esso deve essere verificato caso per caso.

In caso di traffico intenso (> 1000 veicoli/ora) e di inevitabile riduzione delle corsie, i lavori devono essere eseguiti in orari di traffico ridotto (ad es. durante la notte) oppure occorre valutare la possibilità di una deviazione parziale o completa su un altro percorso.

Nell'area del cantiere non devono essere utilizzati attraversamenti destinati all'utenza pedonale.

3 Regolamentazione del traffico in caso di senso unico alternato

Occorre verificare caso per caso se sia preferibile un servizio di regolazione del traffico piuttosto che un impianto semaforico. Durante le ore di punta è in ogni caso preferibile una regolamentazione tramite servizio di regolazione del traffico.

4 Segnaletica

Per la segnaletica si applicano le disposizioni della norma VSS 40 886.

Fuori dai centri abitati, la segnaletica di preavviso deve essere collocata su entrambi i lati della carreggiata a una distanza compresa tra 150 e 250 m prima del cantiere. In condizioni sfavorevoli, come visibilità insufficiente o rischio elevato di formazione di code, la distanza tra la segnaletica di preavviso e l'inizio del cantiere deve essere aumentata in modo adeguato.

La velocità deve essere ridotta a 60 km/h fuori dai centri abitati. Eventuali deroghe devono essere debitamente motivate. All'interno dei centri abitati occorre valutare caso per caso la necessità di una riduzione della velocità.

5 Segnaletica orizzontale

Per la segnaletica orizzontale si applicano le disposizioni delle norme VSS 40 871a e VSS 40 886.

6 Barriere

Se possibile, è necessario prevedere una barriera passiva per separare l'area di lavoro dalla zona di traffico.

Fuori dai centri abitati, nei cantieri permanenti (di durata superiore a 72 ore) nell'area di lavoro devono essere installati dispositivi di protezione passivi al posto di transenne o coni segnaletici. Eventuali deroghe devono essere debitamente motivate.

In caso di dislivelli superiori a 0,5 m tra la zona di traffico e l'area di lavoro, indipendentemente dalla durata e dall'ubicazione del cantiere, devono essere installati dispositivi di protezione passivi per separare l'area di lavoro dalla zona di traffico. Lo stesso vale per le impalcature e le installazioni sopra la carreggiata, nonché sui ponti, nelle gallerie e nei tunnel. Se ciò non è possibile a causa della situazione, occorre individuare una soluzione equivalente insieme all'addetto alla sicurezza di tratta (SiBe-S) e alla polizia per garantire il rispetto della sicurezza.

Se i dispositivi di protezione passivi vengono rimossi a causa del cantiere, il livello di sicurezza prescritto deve essere ripristinato mediante misure compensative.

Per i dispositivi di guida e le assi da cantiere devono essere utilizzate pellicole di classe R2 conformi alla norma VSS 40 871a. Per i coni e i cilindri di guida devono essere rispettati i requisiti della norma VSS 40 876.

7 Tipo e larghezza delle corsie di traffico

Si applica il principio secondo cui le corsie di traffico, comprese le aree destinate all'utenza pedonale, e la loro larghezza nell'area del cantiere devono avere al massimo uno standard corrispondente alle condizioni al di fuori del cantiere e conforme alle norme vigenti. Ciò significa, ad esempio, che in assenza di marciapiedi al di fuori del cantiere, nell'area del cantiere non è necessario designare un'area separata per l'utenza pedonale.

Le larghezze minime sono conformi alla norma VSS 40 886.

La larghezza della corsia di marcia in caso di traffico a doppio senso è di almeno 3,30 m.[1] In caso di spazio limitato, essa può essere ridotta fino a 3,00 m. Si deve tenere presente che i trasporti eccezionali con una larghezza fino a 3,00 m possono circolare senza un percorso prestabilito.

Se la larghezza di transito nel traffico a doppio senso è inferiore a 3,30 m, ciò deve essere segnalato in modo adeguato.

Se sono presenti piste ciclabili (piste ciclabili o corsie ciclabili), queste devono essere segnalate anche nell'area del cantiere, a condizione che vi sia spazio sufficiente. Un'eventuale riduzione della larghezza di tali strutture deve essere valutata in funzione del volume di traffico e della sicurezza stradale.

8 Accesso al cantiere

Per ogni cantiere deve essere elaborato un piano di accesso in accordo con il piano di recinzione e la gestione del traffico.

9 Requisiti particolari da parte dei servizi di emergenza

Per i cantieri con una durata superiore a 72 ore è necessario elaborare un piano di gestione delle emergenze (secondo USTRA 86022). Il piano di sicurezza e salute (secondo OPI) deve essere elaborato in coordinamento con il piano di gestione delle emergenze.

10 Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Tutto il personale presente sulle strade nazionali deve indossare indumenti di segnalazione di classe 3 (SN EN ISO 20471) conformi alle norme, con pantaloni lunghi. Si applica inoltre la direttiva DPI della soluzione settoriale n. 35 della SL SMS e l'OPI (art. 7, 101).

11 Istruzione del personale

Il personale impiegato in cantiere deve essere istruito dalla direzione dei lavori sulle norme di sicurezza contenute nella scheda informativa sul comportamento nei cantieri delle strade nazionali di 3a classe. L'istruzione e la formazione devono poter essere tracciate (elenco delle presenze con nome, cognome e firma). Anche il personale che inizia a lavorare successivamente deve ricevere l'istruzione.

[1] La norma VSS 40 886 prescrive una larghezza minima di 3,00 m (per una delimitazione verticale su un solo lato). In questo caso, se lo spazio lo consente, è richiesta una larghezza maggiore.